



ieri, oggi  
e domani  
su pietra incisi.

---

Prosa Poetica  
di Salima Martignoni

---



H.  
S.



EDITRICE H.S. CAV. HELÈNA SOLARIS



## Profilo dell'Autrice

Salima Martignoni, nata nel 1971 e residente a Marano Borghi dove vive e opera, viene con sincero entusiasmo da me riconosciuta "giovane voce narratrice", meritandosi codesta Pubblicazione-Premio.

Per il raggiunto riconoscimento di professionalità, avendo compiuto il necessario triennio di lodevoli risultati, l'Autrice è già presente, infatti, nel secondo "LIBRO D'ORO E D'ARGENTO DALL'EDITRICE H.S. RICONOSCIUTO ED AMATO", che ha valore notarile e che è destinato anche all'Archivio storico della Regione, come giusta raccolta di Poeti-Scrittori premiati.

Nella sua opera l'Autrice, con sofferta partecipazione, presenta la fragile protagonista immersa nelle ansie e nei risvolti amari del nostro tempo, passando in rassegna il fitto diario di un doloroso dramma che tanto affligge l'uomo, quando è vittima della depressione.

Il lungo racconto presenta vari motivi tematici e sofferenti, indugiando sulla realtà vissuta dalla sofferente protagonista che, col suo lacerante narrare, sembra abbia sentito la necessità di trasmettere, soprattutto a se stessa, tutte le sensazioni dolorose di cui è succube il depresso.

... e la particolare descrizione di frammenti di pagine d'un diario, sebbene il dolore sia l'assoluto protagonista in tutte le sue sfumature – fino allo spasimo! – segna la verità storica di un lungo tempo di sofferenza della giovane, rendendo partecipe lo stesso Lettore con sentimenti di sincera comprensione.

**cav. Lena Filippetti, Editrice H.S.**

*Attraverso le pagine di un fitto diario l'Autrice, con impeto e con grande padronanza di immaginazione e di immedesimazione, compone i diversi frammenti dello stato d'animo di una bambina-donna che, sofferente di un'acuta depressione, affida alle righe dritte del foglio i propri propositi di morte e di resurrezione e ancor di più confida gli intimi risvolti della sua complessa analisi introspettiva.*

*In un clima di estenuante stillicidio interiore la protagonista muove i propri passi nell'universo che, nonostante medici e medicine, sembra crollarle di continuo di fronte alla violenza delle ripetute crisi. Le turbe, improvvise e sconvolgenti, finiscono per sfibrare pure i molti richiami di quel suo fragile equilibrio che, attraverso il subconscio, faticosamente cerca di farsi strada in tanto stato confusionale.*

*Il dolore d'essere stata abbandonata dal padre fin dalla più tenera età (fulcro di tutto il racconto e causa prima dei continui malesseri) si manifesta fin dalle prime righe e, nel suo perpetuarsi, giustifica le diverse distonie della protagonista che, ormai preda di un egoismo esasperato, pretende su di sé un'attenzione senza spazio nè tempo, per superare il difficile passaggio della sua età.*

*Soltanto il vero amore e una riascoltata fede, come per miracolo, riusciranno alla fine a lenire il dolore e a farle gustare, rimosso l'ostacolo e scopertasi donna, quella parte di cielo che aveva sempre sognato.*

*cav. Paolo Gadaleta, critico*

*Erika, protagonista del racconto di Salima Martignoni, ha bisogno di crescere, nonostante la sua età anagrafica sia già adulta e questo bisogno è direttamente proporzionale all'evolversi dei suoi sentimenti.*

*La giovane donna diventa consapevole, infatti, di qualcosa che prima le sfuggiva di mano, qualcosa che si può riassumere nella parola "affetti". Forte prevale, quindi, in tutto il testo un'insistente necessità di farsi amare, capire e consolare.*

*La parte più bambina di Erika si rivela nel suo proporsi con gesti pericolosi e terribili, quali gli svariati tentativi di suicidio sempre, però, frenati in tempo utile per non raggiungere il fine ultimo, ma per richiamare sulla propria disperata personalità tutta l'attenzione di coloro che la amano.*

*Man mano che il racconto dei suoi mesi più neri prosegue, i sogni, i desideri e gli istinti migliori prevalgono sempre più ampi sulla depressione, ottimamente descritta dall'Autrice, allontanando la protagonista, seppur molto lentamente, dai propositi di morte: è la vita che chiede speranza e opportunità per ricominciare!*

*Il lettore attende a lungo i segnali di rinnovamento, ma alla fine il giro di boa, quasi inaspettato, arriva e, verso il termine della narrazione, orizzonti di luce si aprono sempre più vasti al ritorno verso la vita e la gioia.*

*Solo alla fine del faticoso percorso emerge chiaro l'elemento religioso, segno evidente di una fede sempre custodita nell'animo e mai chiamata in causa.*

*All'insperata guarigione, infatti, la protagonista si chiede "chi o che cosa mi ha aiutato?" e la risposta di "Kitty", la sua coscienza, ci spiega tutto: "Ti ha aiutata Dio".*

*cav. Anna Pavonetti, poetessa*

*Con codesto libro la scrittrice Salima Martignoni fa uscire vittoriosamente dal tunnel, in cui si era smarrita, la giovane protagonista depressa del breve romanzo.*

*L'Autrice narra i fatti che hanno segnato, passo passo, il tormentato cammino della vita di ERIKA, la protagonista, nel periodo più delicato del suo sbocciare.*

*Salima Martignoni con una prosa semplice – ma efficace! – che si contrappone nel periodare con la colta poesia, mette a nudo l'anima della tormentata fanciulla.*

*... e la pone di fronte a difficili interrogativi, costringendola a scavare, spesso fino alla crudeltà, nel tessuto fragile e pericoloso dei sentimenti.*

*Ardua è la ricerca che l'Autrice decide di far portare fino in fondo alla protagonista, affinché la stessa possa trovare la causa della sua patita autodistruzione.*

*... ed è proprio col sistema del diario, che in questo caso funge da prezioso "Navigatore" che Erika può lasciarsi alle spalle il periodo buio, per andare incontro con più chiara consapevolezza a una nuova vita.*

**Rosamaria Rangoni, poetessa e scrittrice**